



# Rapporto di gestione 2015

## Versione breve

**suva**

più che un'assicurazione

## «Guardiamo al futuro con ottimismo»

Gentili signore,  
egregi signori,

Il 2015 è stato per la Suva un anno di risultati apprezzabili e decisioni importanti in ottica futura. In un contesto economico difficile, la Suva ha realizzato una performance di investimento pari all'1,2 per cento. Con un grado di copertura finanziario del 133 per cento a fine anno, l'azienda è in grado di far fronte agli impegni sul lungo periodo, fra cui il versamento di circa 91 000 rendite. L'esercizio in esame è stato caratterizzato fra l'altro dalla conclusione, al termine di un processo pluriennale, della revisione della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Il Parlamento ha consolidato e rafforzato le basi legali della Suva, esprimendosi chiaramente a favore del suo efficace modello di business comprendente un'offerta integrata negli ambiti prevenzione, assicurazione e riabilitazione.

La nuova LAINF garantisce una maggiore sicurezza giuridica riguardo a questioni importanti e disciplina il margine di manovra della Suva nello svolgimento delle attività accessorie. La Suva può gestire cliniche di riabilitazione, sviluppare e vendere prodotti di sicurezza nonché trattare casi di infortunio per terzi. Dispone quindi di chiare condizioni quadro per le sue future attività e può mettere a frutto le sue competenze primarie nel settore sanitario svizzero. L'azienda gode complessivamente di un ampio riconoscimento politico per il lavoro svolto. Oltremodo positivo è il fatto che, grazie al sostegno del legislatore, possa continuare ad agire in piena autonomia in ordine ai premi e alle riserve.



Fra il 2007 e il 2014 la Suva ha ridotto i premi per sette volte consecutive consentendo all'economia svizzera di risparmiare 4,3 miliardi di franchi. Nel 2015 ha raggiunto un equilibrio finanziario e i premi sono rimasti prevalentemente stabili. La maggior parte dei clienti può contare su premi costanti anche nel 2016. La buona situazione finanziaria ha permesso alla Suva di sospendere dal 2016 il supplemento per le indennità di rincarato, che ammontava al 7 per cento circa del premio netto.

Dopo 16 anni trascorsi ai vertici dell'azienda, a fine 2015 il presidente della Direzione Ulrich Fricker ha lasciato la Suva per passare meritatamente al beneficio della pensione. Desidero ringraziarlo per il suo instancabile impegno a favore della Suva e dei nostri clienti. Il suo successore, Felix Weber, che nei sette anni precedenti aveva diretto il Dipartimento prestazioni assicurative e riabilitazione, ha ereditato un'azienda in eccellente stato di forma. La sua funzione è stata ripresa da Daniel Roscher, che grazie alla pluriennale esperienza come direttore dell'agenzia Suva di Zurigo e controller del processo Care dispone dei requisiti ideali per questo compito.

La digitalizzazione, l'aumento delle spese di cura, il contesto economico impegnativo e altre sfide metteranno l'azienda alla prova anche in futuro. La Suva vanta basi solide e può contare su collaboratori competenti nei settori più svariati. Sono convinto che con questi presupposti possa guardare al futuro con ottimismo.

Markus Dürr,  
presidente del Consiglio di amministrazione

## «La Suva ha uno scopo ben preciso»



Ulrich Fricker,  
sino a fine 2015 presidente della Direzione,  
a colloquio con Daniel Ammann

**Signor Fricker, il 2015 è stato il suo ultimo anno alla presidenza della Direzione, che ha guidato dal 1999. Quali sono stati gli sviluppi più importanti in questi 16 anni?**

La digitalizzazione, senza dubbio. Ha modificato le basi dei nostri processi e il rapporto con i clienti. Oltre il 90 per cento dei casi è ormai trattato per via telematica. Mi ricordo ancora quando le scrivanie erano invase da montagne di carta.

**La Suva ha intuito presto le opportunità offerte dalla digitalizzazione?**

Direi molto presto: fin dai primi anni Novanta ha iniziato a realizzare una rete digitale per il sistema sanitario. È così nata MediData, la quale gestisce 40 milioni di fatture l'anno per fornitori di prestazioni, assicuratori e pazienti. La Suva ha introdotto molto presto anche la dichiarazione dei salari per via elettronica e iniziato a controllare la plausibilità delle fatture emesse dai fornitori di prestazioni. Oggi la tecnologia Big Data ci permette di verificare in automatico 2,4 milioni di fatture l'anno e risparmiare circa 200 milioni di franchi.

#### **In che modo?**

Il sistema permette di identificare e correggere eventuali errori, senza negare ovviamente le prestazioni dovute. Può capitare che per sbaglio venga prescritto un medicamento non adatto. Gli errori succedono.

#### **Qual è stato il momento più bello del suo mandato?**

Nel 2009 la Suva ha vinto l'Esprix Award, il massimo riconoscimento per la business excellence in Svizzera. La dimostrazione che lavoriamo con grande efficacia e orientamento al cliente. È come vincere il campionato di calcio. Siamo stati la prima assicurazione, e in particolare la prima azienda di diritto pubblico, a guadagnarsi questo premio.

#### **E il momento più difficile?**

Nel 2005, quando un quadro dirigente ha tradito la nostra fiducia, vendendo degli immobili al di sotto del loro valore reale per intascare il guadagno realizzato a prezzo di mercato. I media ne hanno parlato per mesi e sono anche stato invitato a rassegnare le dimissioni. Poter contare sul sostegno dell'allora presidente del Consiglio di amministrazione Franz Steinegger è stato molto importante per tutto il management. Altrimenti non sarei rimasto alla Suva per 16 anni.

#### **Parliamo dell'attualità: i tassi di interesse sono di nuovo scesi. Quali sono le conseguenze per la Suva?**

I tassi negativi si fanno sentire soprattutto come incremento dei costi per la copertura dei rischi di cambio, costi che possono superare i 200 milioni di franchi l'anno. Ciò equivale a circa mezzo punto percentuale in termini di performance. Nell'ottica dell'economia nazionale, la popolazione svizzera paga le misure volte a indebolire la nostra valuta in termini di assicurazioni sociali e casse pensioni: gli interessi scendono per il secondo e terzo pilastro, come pure i risparmi, e a lungo termine incideranno sulle rendite di vecchiaia.

#### **I bassi tassi di interesse si ripercuotono anche sulle attività assicurative?**

L'underwriting ha un'importanza determinante sia quando i tassi di interesse sono alti che quando sono bassi. Serve un corretto rapporto tra gettito dei premi e prestazioni assicurative. La Suva non ha un grande fabbisogno di redditi da capitale per finanziare i propri impegni e ha una buona capacità di rischio. Perciò può garantire il finanziamento delle prestazioni anche nei periodi in cui i tassi di interesse persistono a un basso livello.

#### **Nel 2015 la Suva ha realizzato una performance sugli investimenti pari all'1,2 per cento, ossia sotto la media degli scorsi dieci anni.**

Ma resta comunque più alta degli indici comparabili delle casse pensioni. Il nostro vantaggio: possiamo investire sul lungo periodo, possediamo capacità di rischio e abbiamo un'ampia diversificazione. Poggiamo su solide basi finanziarie. Alla fine del 2015 il nostro grado di copertura era pari al 133 per cento. Le rendite versate dalla Suva dovrebbero perciò essere garantite anche in caso di ulteriori cedimenti dei mercati finanziari.

#### **Quali convinzioni ha maturato in veste di CEO?**

Che nella realtà quotidiana il CEO decide solo in pochi ambiti concreti, ma si assume comunque tutte le responsabilità. Dopo 16 anni è un sollievo cedere queste responsabilità ad altri.

#### **Lei lascia in eredità un'azienda solida e con un'ottima immagine. Qual è la chiave del successo?**

La Suva ha uno scopo ben preciso: operare a favore dell'economia svizzera. Dobbiamo mantenere bassi i costi salariali accessori, cioè i premi. L'obiettivo primario non è quello di incassare molti premi, di generare fatturati elevati o incrementare gli utili, ma di migliorare la qualità e l'attrattiva della piazza economica svizzera. Lo strumento che impieghiamo è il nostro ormai ben noto mix di prodotti: prevenzione, assicurazione, riabilitazione. Quindi anche i nostri collaboratori hanno un rapporto positivo con il proprio lavoro.

#### **Per concludere una domanda personale: a quali rischi si espone?**

D'estate mi piace andare in moto; percorro dai due ai tremila chilometri. E fino a poco tempo fa andavo a cavallo, uno sport con un'elevata frequenza infortunistica per unità di tempo.

---

**Daniel Ammann** è giornalista e scrittore di lungo corso. Ha diretto la pagina economica della Weltwoche. È stato più volte premiato per il suo lavoro. Oggi è socio dell'agenzia di comunicazione Ammann, Brunner & Krobath AG a Zurigo.

«Facciamo evolvere la Suva a favore dei nostri clienti»



Felix Weber,  
presidente della Direzione  
dal 1° gennaio 2016

Dopo 16 anni alla guida della Suva, Ulrich Fricker ha lasciato un'azienda in ottima salute. La riduzione dei premi e l'elevato grado di copertura raggiunti in questi anni hanno rafforzato e consolidato il marchio Suva. L'orientamento strategico Serto (servizio totale) ha trasformato l'assicuratore infortuni in una moderna azienda di servizi focalizzata sui bisogni del cliente. Sono molto grato a Ulrich Fricker dell'eredità che mi ha lasciato.

Ora dobbiamo far evolvere ancora di più la Suva a vantaggio dei nostri clienti. La revisione della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni fissa i paletti entro cui possiamo muoverci. Il contesto resta difficile. La digitalizzazione trasformerà in modo ancora più netto la nostra società. A questa tendenza dobbiamo rispondere con idee innovative. Anche la situazione economica resta difficile per noi e in particolare per i nostri clienti. Dobbiamo mantenere il focus su di loro.



Chi lavora con sostanze pericolose nei laboratori deve proteggersi in modo efficace. L'equipaggiamento standard prevede gli occhiali di protezione e indumenti di lavoro adeguati.

# Prevenzione

Anche nel 2015 la Suva ha dedicato particolare attenzione ai settori e alle attività con elevati rischi per prevenire gli infortuni e le malattie professionali con esito letale e i casi di invalidità permanente.

Un elemento fondamentale è la «Visione 250 vite». Le regole vitali sono finalizzate a

dimezzare gli infortuni mortali sul lavoro. 1500 aziende e associazioni hanno già sottoscritto la Charta della sicurezza per dire «STOP in caso di pericolo».

Inoltre la Suva ha attuato campagne per sensibilizzare ai rischi negli sport sulla neve e nel calcio.

**178 540**

infortuni professionali

Il numero dei nuovi infortuni professionali (IP) notificati è sceso dello 0,8 per cento.

**87,3**

rischio IP

Il rischio di infortunio e di malattie professionali ogni 1000 occupati a tempo pieno è sceso dell'1 per cento.

**82 000**

visite

effettuate dalla Suva nel 2015 nel quadro della prevenzione nel settore della medicina del lavoro.

**265 300**

infortuni nel tempo libero

Il numero dei nuovi infortuni non professionali (INP) notificati è salito dell'1,5 per cento.

**130,5**

rischio INP

Il rischio di infortunio non professionale ogni 1000 occupati a tempo pieno è salito dell'1,6 per cento.

**13 100**

controlli

sui cantieri sono stati svolti dagli specialisti della Suva. Nell'11,7 per cento dei casi hanno rilevato importanti irregolarità.



Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati a proteggere dalle cadute dall'alto le persone che lavorano in quota. In assenza di misure di protezione collettiva o di misure tecniche di protezione, per prevenire le cadute dall'alto i professionisti utilizzano i dispositivi di protezione individuale.

# Assicurazione

La Suva è consapevole della propria responsabilità verso le aziende assicurate e ha potuto mantenere i premi per il 2016 al livello dell'anno precedente. La sospensione del supplemento per le indennità di rincaro comporta per l'economia svizzera uno sgravio di 200 milioni di franchi. Nonostante il contesto difficile, la Suva ha

realizzato una buona performance di investimento pari all'1,2 per cento. Il grado di copertura è leggermente sceso dal 134,2 al 133,6 per cento. Questo dato conferma la solidità finanziaria della Suva.

I tassi negativi costituiscono una grande sfida, che è tuttavia gestibile.

0,97 %

Nel 2015, il tasso di premio netto medio nell'assicurazione contro gli infortuni professionali rimane pressoché invariato.

4,7

miliardi di franchi

Valore di investimento del portafoglio immobiliare a fine 2015

133,6 %

grado di copertura

La Suva vanta una solida copertura degli impegni finanziari.

1,3 %

Nel 2015, il tasso di premio netto medio nell'assicurazione contro gli infortuni non professionali rimane pressoché invariato.

46,4

miliardi di franchi

Importo corrispondente all'attivo fisso (valore di mercato) della Suva

90 000

persone

beneficiano di una rendita della Suva.



Questo dispositivo di protezione è obbligatorio per i forestali. I pantaloni antitaglio proteggono le gambe. Se la motosega viene a contatto con il tessuto pluristrato, questo si sfilaccia e va a bloccare la motosega in una frazione di secondo.

# Riabilitazione

Anche nel 2015 la Suva ha concentrato i suoi sforzi per assistere al meglio gli infortunati e aiutarli a tornare alla loro vita lavorativa e sociale, senza tuttavia perdere mai di vista i costi. Le spese di cura e le indennità giornaliere sono leggermente aumentate, in compenso però il numero di nuove rendite di invalidità

assegnate è diminuito anche nell'anno in esame. Per contenere i costi la Suva ha continuato a impiegare tutti i mezzi a sua disposizione, tra cui il controllo sistematico ed elettronico delle fatture, il sistema ottimizzato di gestione delle spese di cura e il nuovo «Suva Care Management» per il trattamento dei casi.

1605

nuove rendite per casi di invalidità

117

milioni di franchi

Somma risparmiata dalla Suva dal 2007 a fine 2015 grazie al contrasto sistematico alle frodi assicurative

80 %

reinserimento professionale

Nel 2015 oltre l'80 per cento dei 11 107 infortunati gravi ha ricominciato a lavorare.

1186

milioni di franchi

Spese di cura

1304

milioni di franchi

I costi per le indennità giornaliere hanno registrato un aumento dello 0,8 per cento rispetto al 2014.

202

milioni di franchi

Somma risparmiata dalla Suva grazie al controllo metodico delle fatture

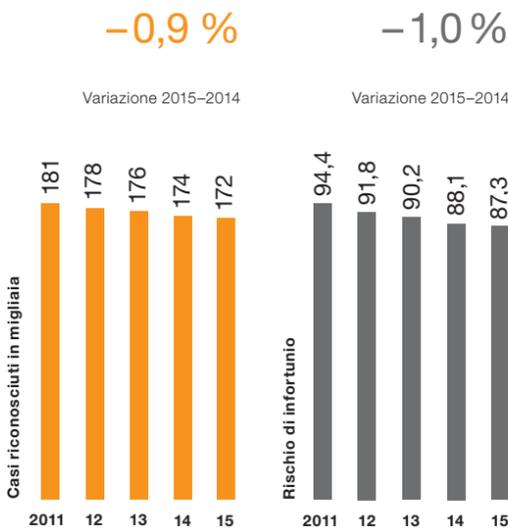
Sicurezza sul lavoro

## Priorità nella sicurezza sul lavoro

178 539 assicurati Suva sono rimasti vittime di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale nel 2015, ossia 1508 in meno rispetto all'anno precedente. Ciò significa che un centinaio di occupati subisce un infortunio ogni ora di lavoro. E questi infortuni provocano dolore, sofferenze, assenze dal lavoro e costi assicurativi.

Nel 2015 la Suva ha continuato i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto» per i settori e le attività con rischi elevati.

Le «regole vitali» che la Suva ha elaborato con i settori interessati sono uno strumento essenziale dei programmi. Con le regole sui carrelli elevatori si è conclusa l'ultima serie di regole per le aziende.



Malattie e infortuni professionali riconosciuti dal 2011 al 2015 in migliaia e rischio di infortunio sul lavoro e malattie professionali ogni 1000 occupati a tempo pieno



## Controlli sul posto: efficaci e necessari

Nell'esercizio in esame gli specialisti della Suva hanno svolto 13 100 controlli sui cantieri. Nell'11,7 per cento dei casi hanno rilevato importanti irregolarità. Nei rimanenti settori industriali e artigianali sono stati effettuati 9300 controlli (l'1,1 per cento ha rivelato delle gravi lacune).

## Occhi puntati sui rischi più severi

La campagna «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente» ha occupato un posto di preminenza anche nel 2015.

Nonostante la difficoltà di quantificare esattamente il rischio di malattia professionale, la Suva ha promosso un'analisi interdisciplinare sui dati disponibili per fissare delle priorità nelle future attività di prevenzione delle malattie professionali. Oltre all'amianto, ciò vale in particolare per l'esposizione al rumore e, per quanto riguarda i lavori all'aperto, l'esposizione ai raggi UV. Un rischio che acquista importanza economica crescente sono le malattie muscolo-scheletriche, come il mal di schiena. Questi disturbi costringono molti lavoratori qualificati ad abbandonare la professione e a ritirarsi dal mercato del lavoro, spesso dopo anni di duro lavoro svolto senza adeguati mezzi ausiliari.

## «Visione 250 vite»: bilancio intermedio

La «Visione 250 vite» si propone di dimezzare le morti sul lavoro tra il 2010 e il 2020. Un primo bilancio evidenzia che la frequenza infortunistica è scesa costantemente, ma che gli infortuni professionali mortali non sono diminuiti significativamente. A cosa è dovuto?



L'analisi dettagliata evidenzia che il 72 per cento degli infortuni mortali sul lavoro si potrebbero evitare osservando le regole vitali. Quindi, le regole identificano le reali cause di infortunio, mentre vi sono tuttora delle lacune nella loro applicazione effettiva.

In molte aziende, le regole non vengono spiegate e applicate in modo sistematico. La Suva ha perciò elaborato dei vademecum, programmi didattici, esempi di infortunio e altri sussidi. Purtroppo la sicurezza sul lavoro non occupa sempre un posto prioritario.

Se si vuole realizzare la «Visione 250 vite» serve un grande sforzo da parte di tutti gli attori. La Suva deve poter contare sul supporto delle imprese, specie dei superiori che devono spiegare le regole vitali ai loro collaboratori. Senza istruzione e formazione, le regole vitali si dimostrano poco efficaci.

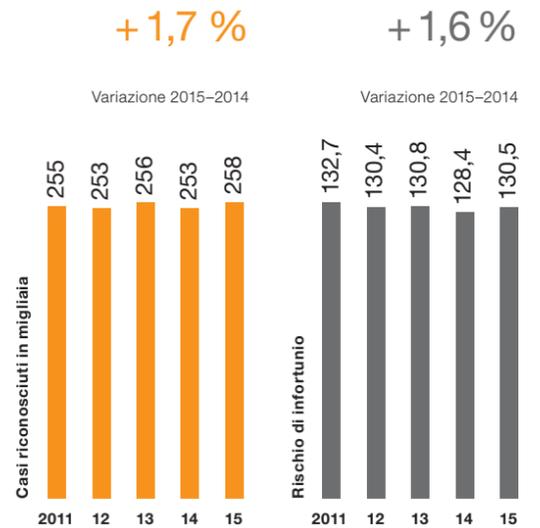
Sicurezza nel tempo libero

## Priorità nella sicurezza nel tempo libero

Circa 265 300 persone assicurate alla Suva hanno subito un infortunio nel tempo libero. Questi infortuni sono causa di sofferenza per chi ne è rimasto vittima. Ma non solo: spesso provocano assenze prolungate dal lavoro e generano elevate spese di cura e indennità giornaliere per l'azienda e l'assicurazione.

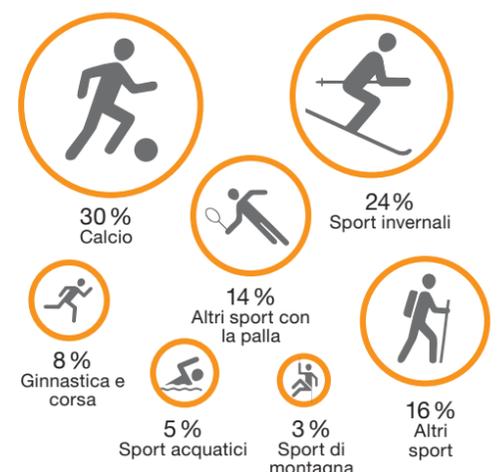
La Suva interviene con attività preventive per promuovere la sicurezza nel tempo libero privilegiando gli ambiti con forte rischio di infortunio, con ampio potenziale di prevenzione e con elevate prestazioni assicurative.

Come già accaduto negli anni precedenti, gli interventi prioritari si sono tradotti nella campagna di sicurezza dedicata agli sport sulla neve e al calcio, oltre che nel sostegno delle aziende assicurate che intervengono in prima persona per evitare gli infortuni nel tempo libero.



Infortuni non professionali riconosciuti tra il 2011 e il 2015 in migliaia e rischio di infortunio nel tempo libero ogni 1000 occupati a tempo pieno

## Calcio e sport invernali ai primi posti



Il 38 per cento degli infortuni nel tempo libero accade nella pratica di attività sportive o ricreative. I costi ammontano ogni anno a 575 milioni di franchi. La classifica degli infortuni e dei costi è guidata da sport invernali e calcio.

Assicurazione

## Premi al livello dell'anno precedente

I premi per il 2015 sono rimasti stabili per la maggior parte delle aziende assicurate. Gli adeguamenti, verso l'alto o verso il basso, hanno interessato solo un quarto delle comunità di rischio. I tassi di premio netto si sono mediamente attestati allo 0,97 per cento nell'assicurazione contro gli infortuni professionali e all'1,3 per cento sul fronte degli infortuni non professionali.

Siccome il gettito dei premi e gli oneri per infortuni si trovano in un rapporto di equilibrio, i tassi di premio medi per il 2016 restano sostanzialmente invariati rispetto al 2015.

Considerata la solidità finanziaria della Suva, il Consiglio di amministrazione ha deciso di sospendere dal 1° gennaio 2016 il supplemento di premio del 7 per cento destinato a finanziare le indennità di rincaro sulle rendite correnti.



## La nuova campagna «Un infortunio costa caro»

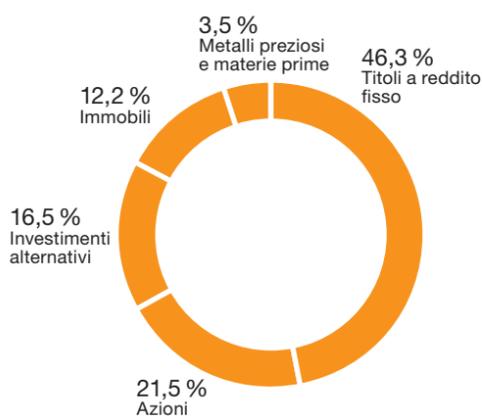
Dopo un infortunio insorgono dei costi per ogni singola prestazione, dal trasporto alla diagnosi, dal ricovero alla riabilitazione. Oltre alle spese di cura, gli infortuni possono comportare anche il versamento di indennità giornaliere e di rendite. Per tutte queste prestazioni interviene la copertura assicurativa della Suva. La campagna «Un infortunio costa caro» intende sensibilizzare i clienti della Suva su questo aspetto.

La campagna vede protagoniste delle persone infortunate che per ogni singola prestazione sanitaria devono inserire delle monete in un apposito contatore.

I costi legati agli infortuni possono essere ridotti seguendo le regole vitali e i consigli della Suva in tema di prevenzione. Chi promuove la prevenzione nella propria azienda contribuisce a mantenere bassi i premi.

Finanze

## Portafoglio di investimento



Gli investimenti complessivi della Suva hanno fruttato una performance dell'1,2 per cento in un contesto peraltro difficile.

## Performance condizionata da un contesto difficile

Nell'esercizio 2015 la Suva ha conseguito una performance complessiva dell'1,2 per cento. A questo risultato hanno contribuito positivamente soprattutto gli affari immobiliari, le obbligazioni, le azioni, gli hedge fund e il ramo private equity. La situazione si è rivelata più difficile sul fronte degli investimenti nei paesi emergenti, nell'oro e nelle materie prime. L'elevato tasso di copertura ha permesso di minimizzare l'influsso del cambio con l'euro e il dollaro nonostante l'abolizione della soglia minima con la moneta unica. I tassi negativi hanno tuttavia comportato un incremento dei costi delle coperture valutarie. Il risultato complessivo è inferiore alla media degli ultimi dieci anni.

L'attivo fisso è aumentato in misura marginale da 46,3 a 46,4 miliardi di franchi. Il grado di copertura finanziario è leggermente sceso dal 134,2 per cento dell'anno precedente al 133,6 per cento di fine 2015.

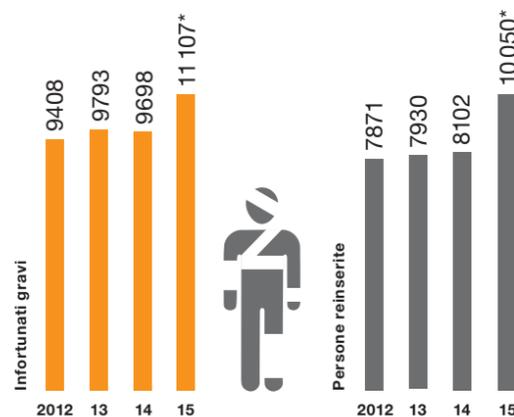


## Un creditore interessante per i comuni

Fra i suoi creditori la Suva annovera oltre 500 comuni di tutta la Svizzera. A fine 2015 il volume dei prestiti ammontava a 2,15 miliardi di franchi con una durata media di 8,9 anni. Questo segmento di clientela sarà ampliato.

Gestione dei casi e riabilitazione

## Reinserimento degli infortunati gravi



Infortunati gravi (casi complessi, età massima 60 anni) e reinserimenti professionali riusciti presso il vecchio o un nuovo datore di lavoro.

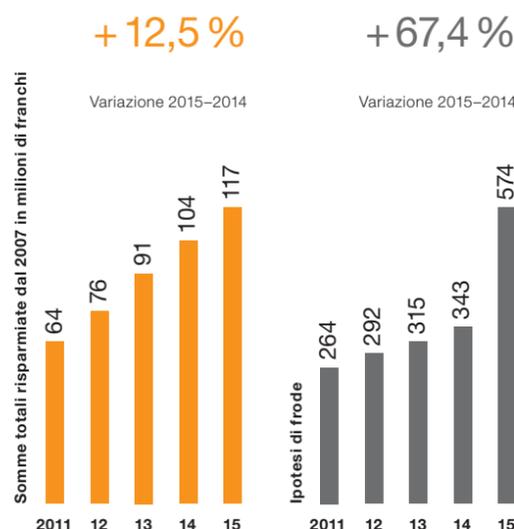
\* Nuovo software, impossibile un confronto diretto con gli anni precedenti

## Contrasto alle frodi assicurative

La Suva ha sempre contrastato con rigore e sistematicità le frodi assicurative. Per riuscire ancora meglio nel suo intento, nel 2015 ha dotato il suo Servizio di coordinamento contro le frodi di ulteriore personale, portandolo a 13 collaboratori. Il compito degli specialisti antifrode è avviare indagini sulla base di indizi concreti e fare luce sui fatti.

Grazie a questo potenziamento, la presenza della Suva in Romandia e in Ticino si è ulteriormente rafforzata. Nell'esercizio in esame sono state rilevate circa 574 ipotesi di frode, un valore decisamente superiore rispetto al 2014. Da quando è stato istituito, il servizio antifrode ha fatto risparmiare alla Suva oltre 117 milioni di franchi.

Sebbene la percentuale di assicurati disonesti sia contenuta, nei loro confronti la Suva è intransigente.



Dato il crescente numero di casi sospetti, la Suva ha intensificato il contrasto alle frodi. Una mossa vincente, visto che dal 2007 i casi chiusi con esito positivo hanno generato risparmi per oltre 117 milioni di franchi.

La Suva ha uno scopo ben preciso.

I programmi di sicurezza sul lavoro aiutano a evitare molti infortuni e malattie professionali.

La Suva assicura quasi due milioni di persone contro gli infortuni e le malattie professionali. Con una gestione globale dei casi, la Suva aiuta i pazienti più gravi a reinserirsi nella vita sociale e professionale.

Le campagne di prevenzione dedicate alla sicurezza nel tempo libero sensibilizzano sui pericoli legati allo sport e ad altre attività ricreative, ai lavori domestici o all'escursionismo.

Con premi commisurati al rischio e investimenti a lungo termine sostiene la piazza economica svizzera.

## Indicatori

	<b>127 000</b>	<b>1 975 000</b>
Imprese assicurate		Persone assicurate (occupati a tempo pieno, esclusi i disoccupati e gli imprenditori assicurati a titolo facoltativo)
	<b>143,5</b> miliardi di franchi	<b>4,2</b> miliardi di franchi
Massa salariale assicurata AIP (assicurazione infortuni professionali)		Gettito lordo dei premi
	<b>463 200</b>	<b>4,2</b> miliardi di franchi
Infortuni e malattie professionali		Prestazioni assicurative erogate
	<b>557,3</b> milioni di franchi	<b>109,7</b> milioni di franchi
Spese di gestione		Investimenti nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e nel tempo libero e delle malattie professionali
	<b>27,0</b> milioni di franchi	<b>4 191</b>
Risultato prima della riduzione della riserva di compensazione		Collaboratrici e collaboratori (3373 posti equivalenti a tempo pieno)

## Fatti

- Premi pressoché invariati
- Sospensione del supplemento per le indennità di rincarato a partire dal 2016
- Performance di investimento dell'1,2 per cento
- Ulteriore flessione delle nuove rendite di invalidità (6,4 per cento)
- 46,4 miliardi di franchi di attivo fisso (valore di mercato)
- Leggero aumento delle spese di cura a quota 1186 milioni di franchi

## Il modello Suva

La Suva è più che un'assicurazione. Coniugando prevenzione, assicurazione e riabilitazione è in grado di offrire alle aziende assicurate e ai loro collaboratori un ventaglio di servizi completo e integrato che spazia dalla prevenzione degli infortuni alla gestione dei casi, dalla riabilitazione al reinserimento professionale.

La Suva è un attore di primo piano nel panorama dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. La Suva è gestita dalle parti sociali in rappresentanza degli assicurati. La composizione paritetica del Consiglio di amministrazione, in cui siedono i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione, permette di trovare soluzioni condivise e partecipate.

La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi. Restituisce gli utili agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.

La sede principale della Suva si trova a Lucerna. Le 18 agenzie presenti in ogni parte della Svizzera forniscono consulenza e assistenza in prossimità dei clienti. La Suva gestisce due proprie cliniche di riabilitazione a Bellikon e Sion. Complessivamente occupa oltre 4000 collaboratrici e collaboratori.

**Suva**  
Comunicazione d'impresa  
Casella postale, 6002 Lucerna  
Tel. +41(0)41 419 58 51  
media@suva.ch  
www.suva.ch

**Ordinazioni**  
www.suva.ch/waswo-i  
Tel. +41(0)41 419 58 51

**Codice versione breve**  
1280(15).i

**Codice versione integrale**  
1278/103(15).i

**Filmato sull'esercizio 2015**  
www.suva.ch

© Suva, giugno 2016

## Andamento dell'esercizio

### Dati selezionati dal conto economico globale

	2015	2014	+/-
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali	1 757	1 758	-0,06
Assicurazione infortuni non professionali	2 250	2 226	1,08
Assicurazione facoltativa per imprenditori	22	21	4,76
Assicurazione infortuni dei disoccupati	194	184	5,43
Assicurazione militare	17	18	-5,56
Rimborso assicurazione militare, CFSL	291	285	2,11
<b>Gettito dei premi, totale</b>	<b>4 240</b>	<b>4 207</b>	<b>0,78</b>
Assicurazione infortuni professionali	1 749	1 799	-2,78
Assicurazione infortuni non professionali	2 352	2 330	0,94
Assicurazione facoltativa per imprenditori	15	22	-31,82
Assicurazione infortuni dei disoccupati	167	183	-8,74
Assicurazione militare	193	189	2,12
<b>Oneri per infortuni, totale</b>	<b>4 476</b>	<b>4 523</b>	<b>-1,04</b>
Oneri gestione assicurativa	448	442	1,36
Spese di gestione sicurezza sul lavoro e nel tempo libero	110	109	0,92
Versamento ordinario nella riserva generale	42	41	2,44
Risultato finanziario	15	242	-93,80
<b>Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>27</b>	<b>176</b>	<b>-84,66</b>
Riduzione della riserva di compensazione	48	70	-31,43
<b>Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>-21</b>	<b>106</b>	<b>-119,81</b>
Cash flow	2 422	1 125	115,29

### Dati del bilancio globale

	2015	2014	+/-
Attivo fisso	40 261	39 067	3,06
Riserve per prestazioni di lungo periodo	23 896	23 769	0,53
Assicurazione infortuni professionali	10 913	10 879	0,31
Assicurazione infortuni non professionali	12 012	11 912	0,84
Assicurazione facoltativa per imprenditori	212	221	-4,07
Assicurazione infortuni dei disoccupati	759	757	0,26
Riserve per prestazioni di breve periodo	8 372	8 215	1,91
<b>Somma di bilancio</b>	<b>44 461</b>	<b>40 681</b>	<b>9,29</b>